Mamme per la Salute e l'Ambiente ODV Venafro

DI LUCENTE
GIUSEPPINA
02.10.2026
12:53:15
GMT+02:00

Al Sindaco del Comune di Venafro
Avv.Alfredo Ricci

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dario Ottaviano

con richiesta di trasmissione immediata a tutti i Consiglieri Comunali e di lettura in aula prima della trattazione del punto 2

All'Assessore all'Urbanistica
Avv. Marina Perna

Al Segretario Comunale
Dott.ssa Chiara Passarelli

Al Responsabile del Settore Urbanistica e Gestione del Territorio
Ing. Basilio Iuliano
PEC: protocollo@pec.comune.venafro.is.it

e, p.c.:

Regione Molise – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, Autorità competente per la VAS
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Prefettura di Isernia
protocollo.prefis@pec.interno.it

OGGETTO: URGENTE – Consiglio Comunale del 02.10.2026 (II conv. 05.10.2026), punto 2 o.d.g. – Variante parziale al P.R.G. afferente l'ambito ubicato in località Maiella e ricompreso tra Via Maiella e Viale San Nicandro – Carenza di informazione e coinvolgimento della comunità locale prima dell'adozione – Richiesta di rinvio.

La sottoscritta Giuseppina Di Lucente, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Mamme per la Salute e l'Ambiente ODV, con sede in Venafro Corso Campano,11, associazione che ha partecipato al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con osservazioni acquisite al prot. reg. n. 161349 del 12.11.2025,

Mamme per la Salute e l'Ambiente ODV Venafro

EVIDENZIA QUANTO SEGUE

1. Con Determinazione Dirigenziale n. 1080 del 25.02.2026 la Regione Molise ha escluso la variante dalla VAS formulando, per la fase di pianificazione, specifiche raccomandazioni, tra cui:
   - «*coinvolgere la comunità locale sulle scelte pianificatorie attraverso una diffusa informazione degli scopi di interesse generale sottesi alla scelta urbanistica*»;
   - «*valutare l'incremento della dotazione minima inderogabile degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/1968 al fine di garantire la qualità urbana*»;
   - «*valutare la possibilità regolamentare di incrementare la quota di aree verdi nel compendio di studio*»;
   - specificare i presupposti del dimensionamento della nuova zona C2/1 e produrre una relazione idrologica e idraulica specialistica.
2. Alla data odierna, giorno fissato per l'adozione, non risulta che il Comune abbia svolto alcuna iniziativa di informazione o coinvolgimento della comunità locale, né che abbia reso consultabili sul sito istituzionale la proposta di deliberazione, gli elaborati grafici, le Norme Tecniche di Attuazione e le integrazioni richieste dalla Regione (tra cui il documento integrativo prot. n. 4071 del 23.02.2026).
3. Le uniche tavole a disposizione dei cittadini sono quelle del Rapporto preliminare di ottobre 2025, dalle quali risulta che:
   - il PRG vigente prevede all'interno dell'ambito una zona F a «verde pubblico»;
   - nella variante proposta tale zona non compare più e la tabella delle nuove zone (pag. 21) non destina alcuna superficie a verde pubblico;
   - il dimensionamento della zona C2/1, secondo quanto riportato nella DD n. 1080/2026, è di circa 120.890 mc con 798 abitanti insediabili;
   - gli standard urbanistici, compreso il verde, non sono localizzati ma rinviati ai singoli titoli edilizi, con possibilità di monetizzazione «*a giudizio insindacabile*» dell'Amministrazione (pag. 22).
4. Dalla stampa locale si apprende che la versione portata in Consiglio sarebbe stata modificata rispetto a quella pubblica, anche con il recepimento di prescrizioni della Soprintendenza relative al Cimitero Militare Francese. Ne consegue che i cittadini non conoscono il contenuto effettivo dell'atto che viene adottato.
5. **La raccomandazione regionale sul coinvolgimento della comunità è collocata espressamente nella «fase di pianificazione», cioè prima delle scelte, e non può ritenersi soddisfatta dalla sola fase di deposito e osservazioni successiva all'adozione. Si richiamano inoltre i principi di trasparenza dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, del D.Lgs. 195/2005 in materia di informazione**

Corso Campano n 11- 86079 Venafro (IS)
e-mail: info@mammesaluteambiente.it pec*:* mammesaluteambiente@pec.it
Sito Internet: www.mammesaluteambiente.it

ambientale e della Convenzione di Aarhus (L. 108/2001), che richiede la partecipazione del pubblico quando tutte le opzioni sono ancora aperte.

TANTO PREMESSO, CHIEDE

a) che il Consiglio Comunale rinvii la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno fino a quando non sia stata data attuazione alla raccomandazione regionale sul coinvolgimento della comunità locale;

b) la pubblicazione immediata sul sito istituzionale della proposta di deliberazione e di tutti gli allegati tecnici, nella versione effettivamente sottoposta al Consiglio;

c) l'indicazione chiara della superficie di verde pubblico effettivamente prevista nell'ambito, della sua localizzazione e dell'esclusione della sua monetizzazione;

d) l'indicazione delle modalità con cui la proposta recepisce ciascuna delle raccomandazioni della DD n. 1080/2026;

e) l'organizzazione di un incontro pubblico di presentazione della variante alla cittadinanza prima dell'adozione;

f) ai sensi del D.Lgs. 195/2005, il rilascio in formato digitale della documentazione di cui ai punti b) e d), nonché del documento integrativo prot. n. 4071 del 23.02.2026.

In ogni caso si chiede che la presente sia messa agli atti della seduta e che della carenza segnalata si dia conto nella deliberazione.

L'Associazione si riserva di presentare osservazioni nella fase successiva all'eventuale adozione e di tutelare in ogni sede gli interessi statutari.

Venafro, 2 ottobre 2026

Associazione Mamme per la Salute e l'Ambiente ODV

Il legale rappresentante
Giuseppina Di Lucente
(firmato digitalmente)

Corso Campano n 11- 86079 Venafro (IS)
e-mail: info@mammesaluteambiente.it pec*:* mammesaluteambiente@pec.it
Sito Internet: www.mammesaluteambiente.it